

**FITA****Unione Nazionale Imprese di Trasporto**

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini 9/A

Tel (06) 441881

E Mail : fita@cna.it

Sede di Bruxelles

ISB – 36-38, Rue Joseph II – 1000 – Bruxelles

Tel + 322 2307440

Fax + 322 2307219 – E-Mail : info@isbineurope.eu www.cnafita.it

Prot. 165/MC/mti

Roma, 2 Dicembre 2013

Alla Presidenza Naz.le CNA Fita
Al Consiglio Naz.le CNA Fita
Ai Resp.li Reg.li e Prov.li CNA Fita

OGGETTO: 28 Novembre 2013 – Esito incontro con il Ministro Lupi – Revoca del Fermo nazionale dei servizi di autotrasporto.

Cari colleghi,

come avrete appreso dal comunicato stampa diffuso nella giornata del 28.11.2013, dall'incontro con il Ministro Lupi e il Sottosegretario, On. Rocco Girlanda, si sono avute conferme positive su tutte le principali tematiche contenute nella piattaforma delle rivendicazioni che aveva caratterizzato la proclamazione del fermo nazionale dei servizi di autotrasporto:

FERMO NAZIONALE DEI SERVIZI DI AUTOTRASPORTO – PIATTAFORMA DELLE RIVENDICAZIONI	
PRINCIPALI RICHIESTE	RISPOSTE OTTENUTE
RIMBORSO DELLE ACCISE	Maxi emendamento 1.900, comma 375: restituisce all'autotrasporto 286 milioni di euro per il rimborso delle accise sul gasolio utilizzato per autotrazione
RIDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO – INAIL	Maxi emendamento 1.900, comma 77: il Ministro si è impegnato a reperire le risorse per ridurre il costo dei premi INAIL dovuto per dipendenti e titolari di impresa utilizzando parte dei 1.000 milioni di euro stanziati per l'anno 2014 ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro.
RISORSE ECONOMICHE PER IL SETTORE	Maxi emendamento 1.900, comma 52: viene autorizzata la spesa di 330 milioni per interventi a favore dell'autotrasporto. L'impegno del Ministro ad utilizzare per la riduzione del premio INAIL lo stanziamento di cui al comma 77, consentirebbe di liberare dal fondo ca. 91 milioni di euro destinati in passato a questa specifica voce e quindi di compensare il minor importo a disposizione.
COMITATO CENTRALE ALBO DEGLI AUTOTRASPORTATORI – FUNZIONI DI CONTROLLO PER CONTRIBUIRE ALL'EMERSIONE DEL LAVORO NERO, DELL'ILLEGALITÀ E DELLE INFILTRAZIONI MALAVITOSE	Maxi emendamento 1.900, comma 54: alla lettera "n" assegna al Comitato la funzione di valutare l'adeguatezza e la regolarità delle imprese iscritte, anche tramite la verifica della congruità tra parco veicolare posseduto e numero dei dipendenti dichiarato ed utilizzando, a tal fine, le banche dati del CED e quelle dell'INPS e dell'INAIL.
COMITATO CENTRALE ALBO DEGLI AUTOTRASPORTATORI – GESTIONE E CURA AGLI UFFICI PERIFERICI DELLE EX MCTC	Maxi emendamento 1.900, comma 56: il comma fa ritornare le funzioni di cura e gestione degli Albi provinciali in capo agli uffici periferici del Ministero dei trasporti; con tale modifica si dovrebbero evitare le difformità di interpretazioni e comportamenti che hanno caratterizzato in questi anni la gestione delle province ed evitare conseguenti disagi alle imprese
RISPETTO DELLA NORMATIVA EUROPEA	PUNTO 6 E 7 del protocollo di intesa sottoscritto il 28.11.2013: per fronteggiare la concorrenza sleale da parte degli autotrasportatori comunitari e per contrastare pratiche di cabotaggio abusive, il Ministro ha assunto precisi impegni ed ha coinvolto anche altri Stati affinché la Commissione europea attivi procedure per la revisione dell'attuale normativa in modo da contrastare più efficacemente tali fenomeni

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



La concertazione con il Ministro e con il Sottosegretario ha poi riguardato ulteriori criticità della categoria già manifestate nei precedenti incontri ad iniziare da quelli avviati nel mese di Luglio c.a..

L'impegno del ministero per affrontare e dare risposte a queste ulteriori tematiche si è sostanziato con la predisposizione del **PROTOCOLLO D'INTESA** che vi è stato inviato nella giornata del 28.11.2013.

In tale protocollo il ministero si è assunto precisi impegni, alcuni dei quali con riscontro immediato come nel caso del prossimo **calendario dei divieti di circolazione** e della rivisitazione del **piano neve**:

- ✓ **DIVIETI DI CIRCOLAZIONE - PUNTO 17 DEL PROTOCOLLO D'INTESA** = è stata manifestata la necessità di un radicale cambiamento di impostazione che contemperi effettivamente le esigenze di sicurezza con le peculiarità dell'autotrasporto e dell'intero sistema economico. Nel corso degli anni, si è sempre di più investito in sicurezza ed i risultati evidenziano un netto calo di incidentalità in cui sono coinvolti veicoli pesanti; anche per questo motivo, pur non diminuendo l'attenzione sulla sicurezza, occorre aumentare i livelli di produttività delle imprese e, a tal fine, è stato chiesto:
 - l'eliminazione dai divieti delle giornate di venerdì e sabato non strettamente necessarie: nella bozza di calendario presentato recentemente vi sono due venerdì in più di divieto rispetto a quello del 2013
 - rimodulazione degli orari al fine di consentire il rientro in sede prima dell'inizio del divieto
 - ai fini della circolazione, portare a 8 Ton la massa complessiva dei trattori isolati

- ✓ **PIANO NEVE - PUNTO 18 DEL PROTOCOLLO D'INTESA** = occorre rivederlo per evitare che si creino situazioni paradossali che impediscono la circolazione dei veicoli pesanti al solo scopo di sollevare i gestori autostradali da responsabilità. A tal proposito il protocollo prevede la convocazione a breve di un incontro con la Polizia stradale al fine di disciplinare la circolazione nei casi di allerta meteo.

Il **protocollo d'intesa (PUNTO 8)** conferma l'emanazione di una direttiva, già firmata dal Ministro, che affida agli uffici periferici della motorizzazione civile la competenza per l'irrogazione delle sanzioni per il mancato rispetto dei costi minimi di sicurezza (art. 83 Bis del D.L. 112/2008).

Per gli effetti che esso determina sulla disponibilità di liquidità delle imprese, l'intervento previsto dal protocollo per il **mancato rispetto dei tempi di pagamento, merita un breve approfondimento.**

Il **punto 9 del protocollo d'intesa** si impegna ad intervenire, anche tramite uno specifico emendamento da inserire già nell'iter di approvazione della legge di Stabilità, per garantire il rispetto dei **TEMPI DI PAGAMENTO dei servizi di autotrasporto.**

Sul mancato rispetto dei tempi di pagamento e sulle azioni utili per farli rispettare, si è aperta una profonda discussione al fine di trovare le soluzioni tecniche che consentano alle imprese di **ottenere ciò che è previsto per legge: il pagamento del corrispettivo a 30 giorni decorrenti dalla data di emissione della fattura**

La suddetta tempistica non viene rispettata **pur in presenza di ben precise norme che attengono a tempistica e sanzioni:**

- ✓ **PAGAMENTO DELLA FATTURA A 30 GIORNI:** il comma 12, dell'articolo 83 Bis, del DL 112/2008 (come modificato dalla Legge 4 Agosto 2010 n°127), richiama il decreto legislativo n° 231 del 2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), recentemente modificato dal D.L.gs 192/2012 e **fissa il termine del pagamento in trenta giorni**
- ✓ **SANZIONI:**
 - **entro 90 gg di ritardo (co.13, Art. 83 Bis, DL 112/08) =** il creditore ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.
 - **Dopo 90 gg di ritardo (co. 13 e 14, Art. 83 Bis, DL 112/08) =** a seguito delle modifiche introdotte con decorrenza **dal 7.7.2012 dal decreto-legge c.d. "spending review", il mancato pagamento comporta nei confronti del committente la sanzione amministrativa pecuniaria pari al 10% dell'importo della fattura e, comunque, non inferiore a 1.000,00 euro.**

Viste le precise e pesanti condizioni dettate dalle norme esistenti, si è pertanto convenuto che, per cercare di far rispettare il pagamento entro i 30 giorni, **non occorre introdurre nuove e complesse articolazioni normative ma cercare di far rispettare quelle esistenti eliminando eventuali intralci.**

Ed il senso del **punto 9 del protocollo**, oltre a sensibilizzare gli organi di controllo, è proprio quello di **eliminare "l'intralcio" all'applicazione della norma** segnalato dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle entrate (interessate dell'argomento):

il più volte richiamato disposto del comma 12, art. 83 Bis, del D.L. 112/2008, stabilisce che l'emissione della fattura da parte dell'autotrasportatore" **deve avvenire entro e non oltre la fine del mese in cui si sono svolte le relative prestazioni di trasporto".**

Allo stato attuale, se l'azienda di trasporto **non rispetta l'obbligo di emettere la fattura entro la suddetta tempistica, rende vana ogni possibilità di intervenire sul mancato rispetto dei tempi di pagamento da parte della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Entrate.**

Per questo motivo, il Ministro si è impegnato a presentare un emendamento alla legge di stabilità contenente **l'eliminazione dell'obbligo di fatturazione entro la fine del mese in cui sono svolte le prestazioni di trasporto al fine di evitare difficoltà applicative ed agevolare i controlli sul rispetto dei tempi di pagamento.**

Per concludere l'esplicitazione dei contenuti del **protocollo d'intesa**, si evidenzia che:

- ✓ Il **PUNTO 15** impegna il ministero a convocare un tavolo tecnico/politico con le Associazioni per affrontare e cercare di dare **risposte alle peculiarità e difficoltà che incontra l'autotrasporto nelle ISOLE**
- ✓ Il **PUNTO 16** prevede la **riattivazione del confronto tra committenza ed associazioni** dell'autotrasporto per ricercare la soluzione delle specifiche **questioni attinenti all'intermediazione, alla sub-vezione ed ai costi minimi**
- ✓ Con il **PUNTO 19**, c'è l'impegno ad attivarsi presso il ministero dell'Ambiente per **risolvere le criticità derivanti dall'applicazione del sistema SISTRI**

È già di Vs dominio che il 26 Novembre 2013, a Roma, si è tenuta una **presidenza nazionale della CNA FITA con all'ordine del giorno, tra l'altro, i punti di caduta per una eventuale revoca del fermo.**

Dalla suddetta presidenza è emerso all'unanimità che, se vi fossero state risposte positive, in particolare sul ripristino delle agevolazioni sulle accise, nonché sulla disponibilità del Ministro ad affrontare tutte le altre criticità evidenziate, il fermo poteva essere revocato.

Sulla scorta dei risultati riscontrati e del mandato ricevuto dalla presidenza, **la FITA ritiene il fermo REVOCATO.**

Alla stessa conclusione di revoca sono giunti gli organi delle altre associazioni aderenti ad UNATRAS e ANITA.

Nel risultato ottenuto c'è la consapevolezza di aver conseguito quanto principalmente richiesto dalla base associativa e che, in un Paese che vive in una situazione di drammatica emergenza ed instabilità, non si possono fare proclami che esulano dalle cose perseguibili se non si vuole scivolare nell'irresponsabilità o peggio, utilizzare l'autotrasporto per rivendicare interessi diversi.

Non possiamo assolutamente confondere le giuste rivendicazioni dell'autotrasporto, con movimenti di protesta che non hanno nulla a che vedere con l'autotrasporto ("Forconi" – "Comitati Riuniti Agricoli" - "Azione Rurale Veneto" – "Liberi Imprenditori Federalisti Europei", ecc.) o che, dietro a proclami rivoluzionari, nascondono solo l'interesse per la poltrona.

Cordiali saluti

**f.to Il Responsabile Nazionale
Mauro Concezzi**

All.ti:

- ✓ Comunicato stampa 2 dicembre 2013
- ✓ Stralcio Emendamento 1/900 approvato al Senato il 26.11.2013